

ELEZIONI AIAS 2025

PROGRAMMA ELETTORALE del candidato Avv. Salvatore Scarfone

Gentili Colleghi ed amici,

con l'intento di restituire in piccola parte, attraverso un impegno costante ed appassionato, tutto quello che l'Associazione mi ha regalato in tutti questi anni in termini di contatti umani e professionali nonché di occasioni per accrescere il mio bagaglio di conoscenze nel mondo del diritto dello sport, mi propongo al ruolo di consigliere direttivo esponendo per sommi capi il programma elettorale che intenderò perseguire, riservandomi di farlo in maniera più approfondita nel corso della consueta presentazione dei candidati in ambito assembleare poco prima dell'apertura delle votazioni.

Lo Statuto della nostra Associazione esprime scopi di elevatissima statura morale e giuridica, e lo fa in maniera così completa e puntuale da facilitare il compito di chi vuole, come me, individuare ed intraprendere percorsi elettorali da proporre agli associati.

Invero la maggior parte delle idee da sviluppare assieme le ho ritrovate in questa parte del nostro Statuto. Alcune di esse meritano di essere rafforzate attraverso un'attività più specifica ed incisiva affinché trovino il giusto compendio e realizzazione in funzione del prestigio dell'associazione in via mediata ma soprattutto dei singoli associati in via diretta.

L'Associazione, tra gli altri, ha lo scopo di:

- 1- **favorire l'esercizio della professione forense nel campo del Diritto dello Sport** con elevati standard professionali mediante l'approfondimento e la diffusione dello studio della materia sia sul piano nazionale che internazionale;
- 2- L'Associazione si prefigge, altresì, **di valorizzare** il patrimonio giuridico ed economico nella materia sportiva, **la professionalità dell'Avvocato esperto di Diritto dello Sport**, nonché la qualità dei servizi che lo stesso può offrire, **il ruolo che lo stesso può svolgere anche all'interno delle istituzioni sportive**, al fine di qualificare al meglio la professione del giurista nel mondo dello Sport e di proporre nuove soluzioni normative e regolamentari relative sia al diritto sostanziale che procedurale.

Aggiungo, anche se potrebbe sembrare un pleonasma, le parole: **PER TUTTI GLI ISCRITTI, nel senso che tutti gli iscritti dovranno essere messi nelle condizioni paritarie di poter partecipare e crescere all'interno dell'associazione, di poter svolgere ruoli di coordinamento e rappresentanza nel rispetto delle necessarie alternanze e dei principi di democraticità e meritocrazia.**

Se così non fosse la nostra associazione rischierebbe di ricadere in uno di quei “**buchi neri**” che stanno devastando le Federazioni e gli Enti sportivi tra cui il “**poltronismo**”, il “**feudatarismo**” e “**l'autocelebrazione**”, con il concreto pericolo che i singoli sfruttino l'associazione per propri interessi personali invece di, al contrario, contribuire a far crescere l'associazione.

Per ribadire questi principi di democraticità ed alternanza lo scorso anno avevo accettato il ruolo di portavoce di molte istanze provenienti dalla nostra base proponendo **alcune importanti**

modifiche del nostro Statuto che di seguito sintetizzo, modifiche che intenderò riproporre e agevolare nel caso riuscissi ad essere eletto con il contributo di ognuno di voi:

Attualmente il nostro Statuto non prevede alcun limite di rieleggibilità tranne che per i coordinatori regionali laddove soltanto nel Regolamento, e non anche nello Statuto (vedi art. 23), si prevede la "**rotazione**" e quindi la possibilità di essere riconfermati per un massimo di due volte (vedi art.13 reg.) il che vuol dire la possibilità di rimanere in carica per un tempo sufficientemente lungo di 8 anni (visto che i singoli mandati prevedono la durata di 4 anni).

Ritengo quindi necessario proporre di votare in assemblea le seguenti modifiche statutarie:

Art. 13 co. 3

versione attuale:

"Il Presidente resta in carica quattro anni, è rieleggibile e viene eletto dall'assemblea tra i membri del Consiglio Direttivo che presentano candidatura ai sensi del Regolamento Elettorale."...

proposta di modifica:

" Il Presidente resta in carica quattro anni e non può svolgere più di due mandati consecutivi. Viene eletto dall'assemblea tra i soci aderenti che abbiano già maturato, alla data di elezione, un'anzianità associativa di almeno 4 anni consecutivi precedenti all'elezione che presentano candidatura ai sensi del Regolamento Elettorale"...

art. 14 co. 4

versione attuale:

"Gli 8 componenti elettivi del Consiglio Direttivo sono eletti dall'Assemblea tra i Soci Aderenti, ogni 4 anni, secondo le modalità previste dal Regolamento Elettorale adottato dall'Associazione.".

proposta di modifica:

"Gli 8 componenti elettivi del Consiglio Direttivo sono eletti dall'Assemblea tra i Soci Aderenti, ogni 4 anni, secondo le modalità previste dal Regolamento Elettorale adottato dall'Associazione e non possono svolgere più di due mandati."

Art. 23 ultimo co.

"Con propria delibera il Consiglio Direttivo procede ad approvare la costituzione del Coordinamento Regionale e nominare un Coordinatore e i ViceCoordinatori, la durata dei quali è di quattro anni, eventualmente rinnovabili."

proposta di modifica:

"Con propria delibera il Consiglio Direttivo procede ad approvare la costituzione del Coordinamento Regionale e nominare un Coordinatore e i ViceCoordinatori, la durata dei quali è di quattro anni, non rinnovabili salvo quanto previsto dal penultimo comma dell'art. 2 del Regolamento Coordinamenti Regionali."

Quanto sopra esposto, ovviamente, con efficacia retroattiva, nel senso che (per essere ancora più chiari) una volta approvata la modifica per il computo dei mandati si considereranno anche quelli già svolti in precedenza.

Come avrete avuto modo di notare la proposta di modifica prevede un regime differente tra le varie cariche: per il presidente la possibilità di ricandidarsi dopo quattro anni di "pausa"; per i membri del consiglio un massimo di 8 anni e per i coordinatori un massimo di 4 anni.

3.- Il raggiungimento di elevati standard professionali si raggiunge attraverso il continuo aggiornamento ma anche e soprattutto attraverso l'esercizio pratico della scienza acquisita.

Non basta la frequentazione assidua a corsi, convegni, conferenze, seminari ma occorre altresì procurarsi la possibilità di "maneggiare il diritto", assumersi la responsabilità di "forgiarlo", "interpretarlo" "applicarlo" al caso concreto.

Per tali motivi cercherò di stimolare il neo consiglio direttivo affinché, sul versante teorico, assicuri una maggiore se non quasi esclusiva partecipazione di TUTTI i soci in qualità di relatori, e non solo di uditori, ai seminari da noi stessi organizzati dando così la possibilità di approfondire attivamente determinati temi e proporre soluzioni magari innovative, e dall'altra, **intraprenda le più opportune iniziative relazionali presso le federazioni sportive, gli enti di promozione e le discipline associate** per manifestare la disponibilità dell'associazione a fornire un supporto legale stabile o occasionale anche sotto forma di stage o collaborazioni a tempo sia a sostegno degli organi amministrati che di quelli federali ed in particolare della giustizia sportiva e delle procure, nonché a sostegno dei tesserati e degli affiliati attraverso il nostro collaudato sistema di ramificazione su tutto il territorio nazionale e che possa studiare e proporre le richiamate nuove soluzioni normative ogni qual volta il legislatore mette mano al settore sportivo.

Creare una serie di pool che dovranno specializzarsi in determinate tematiche ed offrire il sostegno continuo a livello di federazioni e/o singole società attraverso consulenze e corsi di aggiornamento.

4.- Operare per gli Avvocati e i Praticanti, al fine di favorire in particolare l'effettivo accesso alla professione forense nell'ambito del Diritto dello Sport e delle materie ad esso connesse;

La collaborazione tra i più esperti e i più giovani ha sempre costituito l'asse portante per il meccanismo di scambio per professionalità ed esperienza.

Sul punto stimolerò il consiglio direttivo ad intraprendere un'adeguata opera di sensibilizzazione nei confronti dei nostri soci più esperti affinché possano **"aprire" le porte dei loro studi agli associati più giovani** ed offrire la possibilità di vivere vere esperienze ed occasioni di crescita professionali.

5.- Promuovere iniziative per l'aggiornamento professionale e la specializzazione di Avvocati e Praticanti, anche attraverso l'organizzazione di eventi formativi / seminari / convegni / workshop sia in Italia sia all'estero, in collaborazione con Università, Centri Studi Privati e/o Enti italiani e stranieri aventi a oggetto la materia del Diritto dello Sport ovvero materie ad esso connesse;

per sviluppare ancora meglio le relazioni, soprattutto con l'Estero, m'impegnerò a stimolare il consiglio direttivo all'**istituzione di un segmento sportivo- agonistico** che si occupi di comporre ed organizzare nel maggior numero di discipline possibili una serie di team maschili e femminili e proporre una serie di incontri sportivi a latere ed a completamento degli incontri professionali con gli stakeholder internazionali che di volta in volta individueremo.

Ciò approfittando dei tanti ex sportivi, dei tanti giovani e dei tanti appassionati all'attività pratica che fanno parte della nostra associazione.

Nel ringraziarvi per l'attenzione dedicatami rimetto la mia manifestazione di disponibilità alla candidatura nelle vostre sante, operose e sportive "manine".